



**VADEMECUM PER LO SVOLGIMENTO
DEGLI ESAMI DI STATO
a.s. 2017/2018**

BIANCHINI Carla
CIGLIANO Nicoletta
FORMATO Donatella
ORTIZ Francisca

L'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione è regolamentato dal **Dlgs 62 del 13 aprile 2017** e dai decreti ministeriali attuativi **DM 741 e DM 742 del 10 ottobre 2017**. Il D.M. 741, in particolare, tratta la struttura dell'esame di stato al termine del primo ciclo; il D.M. 742 licenzia i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che entrano a regime in tutte le scuole del primo ciclo dal corrente anno scolastico 2017/18. I due decreti sono accompagnati dalla **nota MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017** e dalla **nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018** che ne forniscono alcuni elementi interpretativi e operativi e dalla **nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 con allegate le Linee Guida** alla certificazione delle competenze

NEL SECONDO QUADRIMESTRE:

| QUANDO | CHE COSA | CHI |
|------------------------------------|---|------------------------|
| Secondo quadrimestre | Calendario prove da comunicare alle famiglie | Collegio docenti |
| Entro il 4 giugno | Relazione finale e programma di esame delle singole discipline scaricabile dal sito della scuola e da presentare in duplice copia | Singoli docenti |
| Prima della preliminare | Autorizzazioni uscita anticipata alunni durante gli esami da far firmare alle famiglie | Coordinatori di classe |
| Prima dello scrutinio di fine anno | Controllo del registro personale e ipotesi di giudizio globale e del comportamento di ogni singolo alunno su griglie predisposte dai capodipartimento | Singoli docenti |
| Prima dello scrutinio di fine anno | Verifica del registro dei verbali di classe e consegna in segreteria | Coordinatori di classe |
| Prima dello scrutinio di fine anno | Bozza relazione finale della classe con modello | Coordinatori di classe |

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | scaricabile dal sito della scuola | |
| Prima dello scrutinio di fine anno | Proposta dei livelli per la certificazione delle competenze | Tutti i docenti del consiglio di classe |

SCRUTINIO DI FINE ANNO

1) APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CLASSE

La relazione è approvata dal consiglio di classe e presentata in triplice copia

2) VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

(DM 741/17 art 2 - nota MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017)

3) SCRUTINIO CON AMMISSIONE ALL'ESAME

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

4) ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. (Dlgs 62/2017 ART. 6; DM 741/17 art 2)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (nota MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017).

Il voto di ammissione deve essere riferito alla relativa Rubrica di Valutazione, deliberata dal Collegio dei Docenti e pubblicata nel sito della scuola.

5) COMPILAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento:

- È redatto nello scrutinio finale
- È redatto solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato
- È consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
- È consegnato all'istituzione scolastica del ciclo successivo
- Per gli alunni con disabilità può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti le competenze con gli obiettivi del PEI
- Non è rilasciato ai candidati privatisti

(DM 742/17 art. 2 Linee Guida Certificazione delle Competenze par. 3.2 pag. 11; nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017).

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione «Amnesso», seguito dal voto di ammissione espresso in decimi ovvero «Non amnesso». In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie

PRELIMINARE

Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui (DM 741/17 art 5).

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica (nota MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017).

- 1) Fare l'appello e verificare la presenza dei componenti delle sottocommissioni per

procedere ad eventuali sostituzioni

- 2) Firmare la dichiarazione di non trovarsi in condizione di incompatibilità prevista dalla legge
- 3) Nominare il segretario della commissione d'esame
- 4) Nominare un docente coordinatore all'interno di ogni sottocommissione.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

- 5) Assegnare candidati privatisti alla sottocommissione.
- 6) Esaminare relazioni classi terze e programmi svolti.
- 7) Definire i criteri comuni per la valutazione delle prove con particolare attenzione ai criteri di valutazione delle due sezioni della prova di lingua straniera ai fini della formulazione di un unico voto espresso in decimi (vedere griglie adottate dal C.D. e pubblicate nel sito della scuola).
- 8) Definire i criteri comuni per la correzione (correttori).
- 9) Adottare i criteri di valutazione inseriti nei PEI e nei PdP degli alunni disabili e dei DSA certificati.
- 10) Individuare gli eventuali strumenti che tutte le alunne e tutti gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- 11) Individuare la durata di ciascuna prova che non deve superare le quattro ore (comprese le due sezioni di lingua straniera) e stabilire l'eventuale congruo intervallo temporale tra le due sezioni della prova di lingua straniera.

- 12) Deliberare il calendario definitivo delle prove scritte e orali.
- 13) Decidere i turni di vigilanza delle prove scritte.
- 14) Scegliere tra le tipologie di prove definite dal DM 741/17 quelle in base alle quali predisporre le tracce per la prova scritta di lingua straniera.
- 15) Predisporre le tracce di tutte le prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con le Indicazioni Nazionali
- 16) Predisporre eventuali prove differenziate per gli alunni con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- 17) Individuare gli strumenti, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico necessari per lo svolgimento delle prove degli alunni con disabilità.
- 18) Individuare tempi, strumenti e sussidi didattici necessari per lo svolgimento delle prove degli alunni DSA, se coerenti con il piano personalizzato.
- 19) Predisporre modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingue straniere per gli alunni DSA con certificazione che ne prevede la dispensa.
- 20) Definire per gli alunni DSA esonerati da una o entrambe le lingue straniere delle prove differenziate con valore equivalente, sulla base del Pdp.
- 21) Individuare i componenti della commissione che, insieme al Presidente, sorreggeranno le tracce delle prove scritte nel giorno della loro effettuazione (DM 741/17 art 6, art. 14; MIUR n 1865 del 10

ottobre 2017; MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018).

PROVA SCRITTA D'ITALIANO

La commissione predispose almeno tre terne di tracce, con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra elencate.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO/MATEMATICHE

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA COMPETENZE DI LINGUA

STRANIERA

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispose almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale e dalle Indicazioni Nazionali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

(DM 741/17 art 7-8-9 -10; MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017; MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018)

ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi (Dlgs 62 art. 8).

1) Nel giorno di effettuazione di ciascuna prova il Presidente, alla presenza di alcuni componenti della commissione, sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

2) La sottocommissione corregge le prove. A tal proposito si precisa che la correzione può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate.

3) La sottocommissione valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

4) La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

5) La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

6) La sottocommissione procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Se il voto finale è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

L'ESAME DI STATO SI INTENDE SUPERATO SE IL CANDIDATO RAGGIUNGE UNA VOTAZIONE FINALE NON INFERIORE A SEI DECIMI.

7) La sottocommissione propone il voto finale così calcolato alla commissione in seduta plenaria

8) Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore

9) La sottocommissione può proporre alla commissione in seduta plenaria la votazione di dieci decimi accompagnata dalla lode in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

❖ L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di stato e nei tabelloni affissi all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove degli alunni disabili e DSA (DM 741/17 art. 11-12-13-14; MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017; MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018).

Si ricorda che nella scheda personale di ogni candidato devono comparire:

- Voto di ammissione
- Le varie prove scritte (tipologia e voto)
- Le domande del colloquio interdisciplinare e il voto ad esso attribuito
- Il calcolo della media delle prove scritte e del colloquio
- Il calcolo della media del voto finale
- Firma di tutti i membri della sottocommissione e del Presidente.

RIUNIONE PLENARIA FINALE

Partecipa tutta la commissione di esame in quanto collegio perfetto. Dà validità a tutta la sessione di esami.

- 1) Deliberare il voto finale di ciascun candidato espresso in decimi.
- 2) Deliberare all'unanimità le proposte di lode delle sottocommissioni (DM 741/17 art 13; MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017).
- 3) Il Presidente firma il tabellone di ogni classe
- 4) Chiudere il pacco e compilare il verbale di consegna

Alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica.
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.